

PROV. SUCCESORI/411
CLASS. 7.15
FAS. 20/18
del. 08/01/19

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SCAMBIO LIBRI C/O IL CENTRO CIVICO SANT'ALBINO

TRA

Il COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dalla Dirigente Lucia Negretti

E

La Sig.ra Daniotti Cristina () in qualità di rappresentante del gruppo informale "Comitato di Quartiere Sant'Albino"

PREMESSO CHE

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. Il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri civici, Volontariato, ha verificato il contenuto della proposta progettuale e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei patti di collaborazione, dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
5. Ha altresì individuato la dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del patto di collaborazione nella figura della Dott.ssa Negretti Lucia, quale dirigente del Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri civici, Volontariato
6. l'Assessore competente, ovvero l'Assessore alla Partecipazione, Andrea Arbizzoni ha espresso parere favorevole, in merito alle attività di realizzazione e gestione dello spazio dello scambio libri ed delle attività educative e didattiche ad esso connesse;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

La Proponente intende svolgere attività di raccolta e scambio libri nella sala 1 del Centro Civico Sant'Albino, il mercoledì pomeriggio dalle ore 16:00 alle ore 18:00, durante il periodo scolastico (settembre- giugno di ogni anno).

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione.

L'obiettivo generale è favorire le relazioni tra gli abitanti del quartiere creando all'interno del Centro Civico Sant'Albino, uno spazio di raccolta e scambio libri.

Le attività previste riguarderanno pertanto:

- Raccolta e letture libri;
- Selezione dei libri per qualità e secondo la quantità idonea rispetto allo spazio a disposizione alla sala 1 (con un numero massimo di due copie per libro);
- Promozione della lettura all'interno del Centro Civico Sant'Albino che favorirà le relazioni tra gli abitanti del quartiere;
- Utilizzo gratuito dei libri durante gli anni del progetto "Scambio libri" presidiato dai proponenti del patto;
- Aumento della frequentazione del Centro Civico Sant'Albino, mediante la promozione e l'organizzazione di eventi/serate a contenuto culturale in collaborazione con la Consulta di quartiere Sant'Albino, utilizzando la sala 1 (presentando richiesta anticipatamente di utilizzo della sala, indicativamente 5 eventi durante l'anno nel periodo stabilito);
- Qualora l'evento organizzato prevedesse un numero di partecipanti maggiore alla capienza della sala 1 (40 posti) sarà da prevedere l'apertura del salone a carico dei pattisti con allestimento completo della sala (con sedie fino a raggiungere 55 posti);
- Utilizzo di scaffali a marcatura CE acquistati dai pattisti, in armonia con l'arredo del Centro Civico, previa conferma del modello da parte del Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri civici, Volontariato, da posizionare come da planimetria allegata (vedi misure).

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni

utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

- svolgere le attività indicate ai punti 1 e 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

La Proponente si impegna a:

- manutenzione e gestione dell'area assegnata e promozione di attività didattiche ed educative al suo interno
- individuare la persona del referente e successivamente comunicare al servizio i nominativi delle persone coinvolte dall'attività proposte;
- svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- verificare il puntuale rispetto degli obblighi previsti nel presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- sottoporre alla validazione tecnica del Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri civici, Volontariato, gli interventi previsti a progetto;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di collaborazione;
- restituire lo spazio/bene assegnato in buone condizioni al termine attività previste a progetto;
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato secondo modalità che dovranno essere concordate con l'Amministrazione.

Il Comune si impegna a:

- affiancare e sostenere attraverso il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri civici, Volontariato l'attuazione della proposta oggetto del Patto di Collaborazione;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dalla Proponente nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- effettuare il monitoraggio delle attività svolte.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo. Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire ad una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Eventuale risoluzione anticipata può avvenire per decisione bilateralmente determinata e motivata da necessità comprovate o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.

Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento per motivate ragioni di interesse pubblico. La risoluzione unilaterale avviene tramite comunicazione scritta con preavviso di 30 giorni da inviare all'altra parte.

5. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VIGILANZA

La Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di collaborazione, una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite verifiche e sopralluoghi.

6. RESPONSABILITA' E SICUREZZA

La Proponente opererà sotto la propria personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità derivante da eventuali danni derivanti da infortuni o danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività.

Letto, approvato e sottoscritto.

Monza 13/12/18

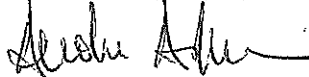
Il Sindaco

Dario Allevi



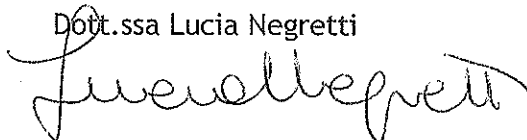
L'Assessore alla Partecipazione

Andrea Arbizzoni



La Dirigente del Settore Servizi Sociali

Dott.ssa Lucia Negretti



La Cittadina Attiva per il Comitato

Quartiere Sant'Albino

Cristina Daniotti

